

Altre evidenze del passato

di Pasquale Attianese



Do qui di seguito dei ragguagli, soprattutto fotografici, su altre località che serbano tracce di un passato meno antico di quelle greco e romano, ma non per questo meno interessante. Su tutte ci tengo a segnalare la presenza di una chiesa di tipo rupestre: si tratta di una grotta, murata con una facciata in mattoni, ubicata in una profonda gola, a mezza altezza del vallone Giachetta, fondo Scaglione (Foto n. 1 con freccia indicatrice). La chiesa, a mio parere, conclude l'insediamento in grotta di tutto il vallone e, probabilmente si tratta di una "Cattedrale del Silenzio", simile a quelle della Siria e della zona di Stilo e di Taranto. La foto n. 2 fa vedere la chiesa al momento della segnalazione, fattami dal Sig. Antonio Rosati, appassionato delle antiche tradizioni locali e profondo conoscitore del territorio, il giorno 8 Gennaio 1998. La foto n.3 mostra un particolare del portale. La n. 4 è stata scattata dall'interno verso l'esterno. Come si può notare siamo di fronte ad un bella costruzione che potrebbe risalire al secolo XIII. Questa interessantissima reliquia merita di essere studiata, valorizzata e tutelata. Dal momento che è perfettamente



conservata, non credo siano necessari grossi fondi per renderla fruibile al pubblico. Verso la località "Chiuse" esistono i ruderi risalenti al 1600 della chiesa di S. Maria delle Grazie (Foto. n. 5) con i resti di un'antica strada in acciottolato (Foto n. 6). Sempre nella parte bassa di Melissa sono da ricordare l'ormai disusata fontana, in

località "Dietro il Canale" (Foto n. 7) e l'ancora abitata e ben tenuta fattoria Bevilacqua (Foto n.8).



Infine non mi rimane che ricordare il ponte della "Mattolara" (Foto n.9), il cui tracciato, per una frana, è stato deviato con una moderna carreggiata ed un nuovo ponte, mentre più in alto a Sud-Est è notevole un'altra interessante strada antica, forse del 1600, in località "Carrere" (Foto n. 10). Da qui si domina la bella vallata verso Ovest, con la vecchia strada per Melissa, con il ponte, simile a quello della Mattolara in località "Cernina" (Foto . 11).



Da quanto sono riuscito ad esibire, l'intero territorio è una vera miniera di testimonianze storiche e del passato remoto e più recente. Senz'altro deve essere valorizzato, ma principalmente, a mio avviso, assicurato e tutelato dai vandali e malfattori. E', in sostanza, un immenso patrimonio non solo comunale, ma tanto più regionale e nazionale.

Mi auguro vivamente che le mie foto ed i miei modesti appunti possano servire d'incentivo ad una ricerca sistematica del territorio. Se sarò riuscito in questo intento, allora potrò ritenermi soddisfatto della fatica alla quale mi sono piacevolmente sottoposto, per il grande amore verso la propria terra ed il suo glorioso passato.



Nel tratto di mare dalla Torre verso Cirò M.na, a poca distanza dalla riva e ad una profondità media di 3-6 mt, numerose sono le testimonianze archeologiche pertinenti a navi naufragate. Sono attestati i periodi dal Neolitico all'epoca rinascimentale.



Scandaglio di profondità con foro

